

TuttoRally#

N. 11 - NOVEMBRE '06 / Mensile
€6,00 (I.P.T. 0,00)

IL MENSILE DELL'AUTOMOBILISMO SPORTIVO

LOEB MONDIALE Grazie Marcus



**Decide l'errore
di Gronholm**



**INTERVISTA ESCLUSIVA
Claudio Berro
Fiat, tra vittorie
e programmi**

**GT Rally
Ferrari alla prova Evo IX**



**PAGELLONE
Cir 2006
Promossi
e bocciati**

**Storie di rally
L'Australia
che fu**



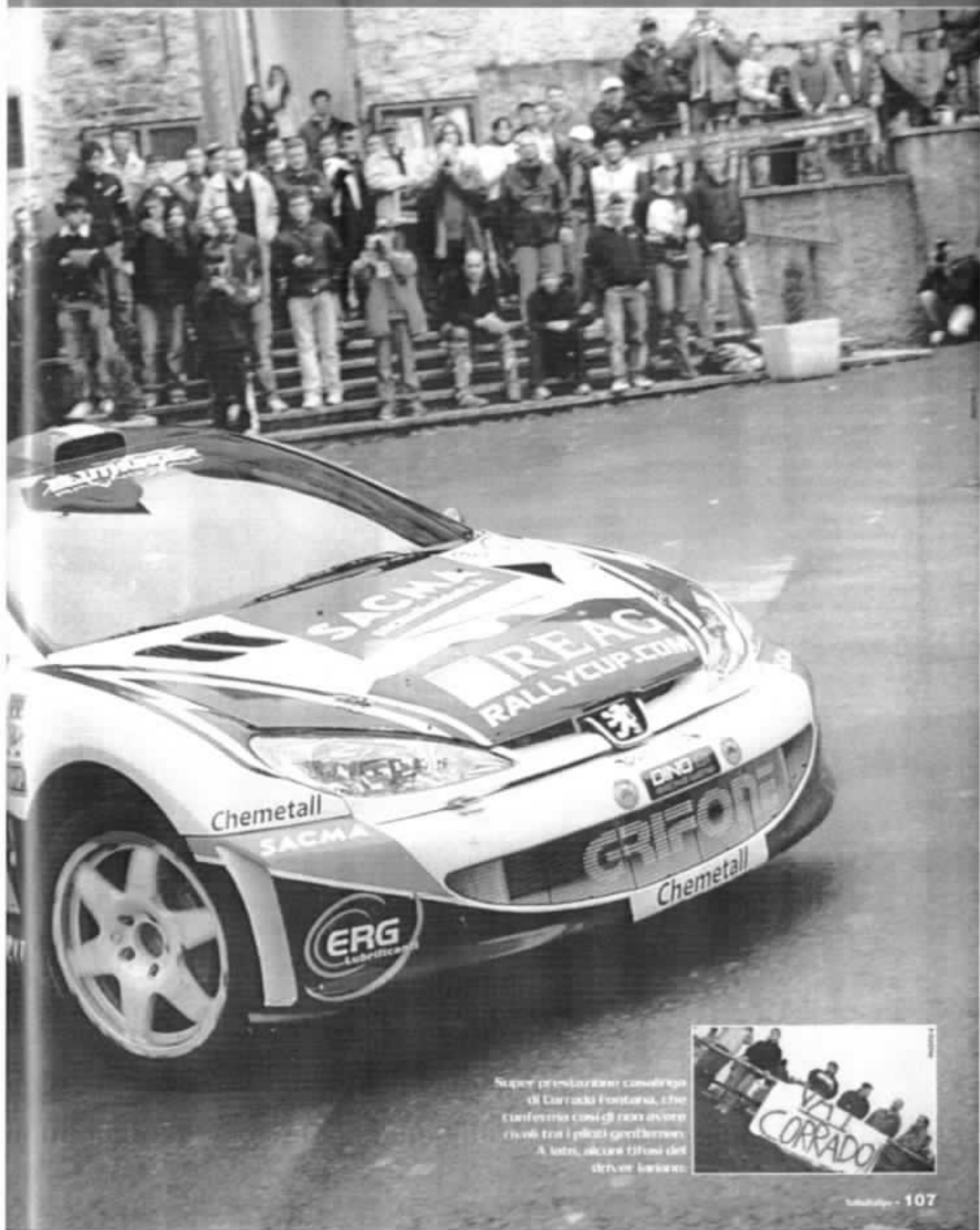
CINQUINA

Corrado Fontana, coadiuvato da "Billy" Casazza sulla consueta 206 WRC, si aggiudica per la quinta volta la gara di casa valida quale settimo atto del Trofeo Asfalto. In posizione d'onore termina uno spettacolare Carletto Galli, con a fianco Aurelio Corbellini su un'altra 206 WRC. Completano il podio Felice Re e Mara Bariani, sulla Focus WRC. Complice anche il ritiro di Fabio Gianfico, il Gruppo N va a Manuel Sossella e Federico Ronzani, sulla Lancer Evo IX.

Como - In quella che può essere considerata la prova generale per il Gir 2007, Corrado Fontana, comasco di nascita e monzese d'adozione, navigato dall'ormai inseparabile "Billy" Casazza, trionfa sulla Peugeot 206 WRC Grifone nel ventiquantesimo Trofeo Ac Como, cogliendo la sua decima vittoria consecutiva: tutto ha inizio con il successo al Casentino 2005. «Dieci gare vinte consecutivamente rappresentano un bel risultato - ha detto Fontana - specialmente perché sono state tutte gare molto combattute. Dedico questa vittoria a coloro che in tutto questo tempo mi sono stati vicini e sono venuti a vedermi». Gli fa eco "Billy" Casazza: «Le

vittorie sono il frutto di un affiatamento che è andato migliorando nel tempo e i buoni risultati vengono anche perché si sta bene assieme». Un finale al cardiopalma ha visto Fontana precedere di soli 3"6 Carlo Galli e Aurelio Corbellini, su una gemella Peugeot 206 firmata G.Car Sport, bravissimi al debutto con la performante WRC della Casa del Leone.

Un'immagine di Corrado Fontana e Billy Casazza in gara. La Peugeot 206 WRC Grifone è visibile in primo piano, con il numero 25 e il nome "CMA". Sullo sfondo, un gruppo di spettatori assiste alla gara.



Super prestazioni conseguite
di Corrado Fontana, che
conferma così gli ottimi
risultati tra i piloti gerdiani.
A lato, alcuni tifosi del
club di Torino.



Sul terzo gradino del podio sono saliti Felice Re e Mara Bariani con la Ford Focus WRC della Enepi Racing, capaci di un'arrembante rimonta che li ha visti vincere due special dopo aver sbagliato assetto e gomme nella prima parte di gara. Altre sei prove sono state fermate da Fontana e, una ciascuno, da Galli e Silva. Due giorni di gara e 10 special disseminate sulle strade della tradizione rallystica della zona, tra Valle Intelvi, Val Cavargna e Triangolo Lariano, caratterizzate da un fondo reso insidioso dall'alternante pioggia, hanno dato vita ad una competizione avvincente e dalla cronaca movimentata. Partito in testa, Fontana già si pregiustava una vittoria facile, dopo che nelle prime quattro prove speciali del venerdì aveva accumulato un vantaggio di 16'4 su Galli, primo tra gli immediati inseguitori. Una superiorità, la sua, prontamente incrementata nelle prime frazioni del sabato mattina, in cui la scelta dei pneumatici è stata determinante. Fontana, con gomme stampo, si è però fatto sorprendere

dalla pioggia nella settima prova. Galli, con gomme intermedie, rimontava e si portava a soli 8", Re osava con le rain e si lanciava in una veemente rimonta che gli permetteva di risalire dalla sesta alla terza piazza finale. Con Re terzo, anche Tobia Cavallini tentava di dare una parziale svolta alla sua gara, rimanendogli in scia. Marco Silva sprecava quanto di buono fin lì costruito con la Peugeot 206 della TamAuto, scegliendo un errato mix di gomme che gli faceva perdere tanto tempo e tre posizioni. A un chilometro dalla fine dell'ultima PS, la Subaru di Tobia Cavallini, quarto assoluto e in lizza per la vittoria nel Trofeo Asfalto, si spegneva facendo perdere una ventina di secondi e una posizione in classifica al pilota toscano. Il campionato ora vede Re al comando con un punto su Silva e due su Cavallini. In sostanza, le due prove dalla fine, è cambiato ben poco. Monologo compasso tra le Super 1600 con Paolo Porro e Paolo Cargninuti che dominano la gara di casa su Renault Clio

IL MITO DEL LAGO RUGGISCE ANCORA GRANDE CARLO



Qui sopra, posizione d'onore per Carletto Galli. Nel riquadro in alto, una striscione preparato dai tifosi del pilota con la 206 WRC numero 12. A lato, Felice Re. Sotto, la Focus WRC dell'equipaggio Re-Bariani, terzi assoluti.

della Power Car. I vicentini Manuel Sossella e Federico Ronzani, invece, sberagliano nel Gruppo N e si impongono con la Mitsubishi Lancer Evo IX della Rally Project sui locali Enrico Volpato e Giulio Oberti, su una vettura gemella della G.Car Sport.





In alto, il podio finale di questo venticinquesimo Trofeo A2. Corno. Sopra, Leoni-Rossetto e la loro 206 WRC si ritirano sulla PS1. Qui sopra, stessa sorte, sempre sulla prova numero 1, tazza allo sfortunato equipaggio composto da Gianfranco Monigillo. A lato, "Bibby" Cassazza.



LA CRONACA

Il tempo la fa da padrone

Le condizioni atmosferiche rendono la gara incerta fino all'ultima speciale. Le diverse scelte effettuate sulle gomme favoriscono rimonte in classifica e ribaltamenti di fronte...

Sono 109 gli equipaggi che lasciano la centralissima piazza Cavour per lanciarsi sui 130 chilometri, buona parte dei quali avversari del maltempo, che compongono le 10 prove speciali in programma. Dopo sei gare, il Tia riparte praticamente da zero con **Cavallini, Re e Silva** appesi in vetta alla graduatoria con 36 punti. **Re e Silva** hanno il vantaggio di correre sulle conosciute strade di casa, il primo ha già ottenuto tre successi in questa gara, nel 1996, nel 1999 e nel 2004, il secondo due, nel 2000 e nel 2002. Il toscano **Cavallini** è praticamente al debutto sulle strade tirane, la sua unica presenza risale ad una fugace apparizione di due anni prima. Ma gli uomini di classifica si troveranno a fare i conti con **Fontana**, confermato recentemente padrone

nell'Irc, e con quel funambolo di **Galli**, alla guida di un'ottima 206 WRC per lui tutta da scoprire. Il primo scratch della giornata porta la firma di **Fontana** che rifila 5" a **Silva** e 10"9 a **Galli**, seguono quindi **Oldrati, Re e Cavallini**. **Sossella**, con il settimo tempo, è primo in Gruppo N mentre già escono di scena **Franco Leoni**, **Gianpietro Fontana** e **Fabio Gianfico**, il copione, dopo tutte e quattro le prove della prima giornata di gara, non cambia e al rientro a Corno è il vincitore di ben quattro edizioni del rally comasco, **Fontana**, a capeggiare la classifica con 16"4 su **Galli**, 20" su **Silva**, 43"3 su **Cavallini**, 47"7 su **Oldrati**, 48"4 su **Re** e 1"13" su **Sossella**, primo di Gruppo N. Il vicentino ha subito l'attacco di **Volpato**, primo davanti a **Angrisani** e **Gamba**, sulla Civiglio, quarta prova in programma, ma non è bastato a mutare le posizioni in classifica generale. Tra le Super 1600, **Porro**, undicesimo assoluto, guida comodamente con oltre 40". Dopo il riposo notturno sono in 88 a riprendere la contesa. Le condizioni

meteo lasciano nella massima incertezza sulla scelta delle gomme. Con il fondo delle prove che varia da viscido e umido a bagnato, al parco assistenza di **Lazzago** s'innescano una vera e propria lotteria. È un momento delicato, che dà una svolta decisiva alla gara. **Re** decide all'ultimo di montare le slick sull'anteriore e le rain al posteriore, portandosi nel baule altre due rain. L'operazione costa al comasco 10" di penalità al controllo orario d'uscita, ma si mostra azzeccata quando, dopo aver percorso le prove 5 e 6 nella prima configurazione, monta le rain sulla piovosissima PS7. E vince. Una scelta che gli permette di risalire dalla sesta posizione, dove era staccato di 48"4, alla terza, e di ridurre il divario dal leader **Fontana**, vincitore della PS5, a 35"6. Buona anche la valutazione di **Cavallini** che, montate le Pirelli da bagnato, compiono un ottimo recupero nonostante anche su di loro pesi una penalità di 10" pagata all'uscita del parco. Disastrosa invece la scelta di **Silva**, che ha affrontato la PS5 e 6 con pneumatici da





A lato, bella prestazione di Silva-Pina che chiudono in quarta posizione assoluta. Qui sotto, la coppia Oldrati-Canton centra la sesta piazza della classifica generale. In basso, la Subaru Impreza di Cavallini-Zanella, che terminano la loro fatica in quinta piazza.



TEMPI

1. Fontana-Gessi (Peugeot 206 WRC) a 15'32"2; 2. Silva-Pina (Peugeot 206 WRC) a 15'02"3; 3. Gali-Carboni (Peugeot 206 WRC) a 10'18"4; 4. Oldrati-Canton (Peugeot 206 WRC) a 11'12"5; 5. Re-Bartoli (Ford Focus WRC) a 10'18"7; 6. Sossella-Porro (Mitsubishi Lancer Evo 9) a 22'1"1.

1. Porro a 15'32"2; 2. Gali a 10'18"4; 3. Silva a 15'02"3; 4. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza WRC) a 10'14"4; 5. Re a 12'13"3; 6. Volpato-Olivi (Mitsubishi Lancer Evo 9) a 12'1"1.

1. Fontana a 15'32"2; 2. Gali a 10'18"4; 3. Silva a 15'02"3; 4. Cavallini a 10'14"4; 5. Oldrati a 11'12"5; 6. Sossella a 22'1"1.

1. Fontana a 15'32"2; 2. Silva a 15'02"3; 3. Oldrati a 11'12"5; 4. Gali a 10'18"4; 5. Re a 12'13"3; 6. Volpato a 12'1"1.

1. Fontana a 15'32"2; 2. Re a 12'13"3; 3. Cavallini a 11'12"5; 4. Gali a 10'18"4; 5. Oldrati a 11'12"5; 6. Volpato a 12'1"1.

1. Gali a 10'18"4; 2. Re a 12'13"3; 3. Fontana a 15'32"2; 4. Cavallini a 10'14"4; 5. Silva a 15'02"3; 6. Sossella a 22'1"1.

1. Re a 12'13"3; 2. Cavallini a 11'12"5; 3. Gali a 10'18"4; 4. Oldrati a 11'12"5; 5. Sossella a 22'1"1.

1. Re a 12'13"3; 2. Gali a 10'18"4; 3. Fontana a 15'32"2; 4. Silva a 15'02"3; 5. Cavallini a 10'14"4; 6. Sossella a 22'1"1.

1. Fontana a 15'32"2; 2. Re a 12'13"3; 3. Gali a 10'18"4; 4. Silva a 15'02"3; 5. Cavallini a 10'14"4; 6. Sossella a 22'1"1.

1. Silva a 15'02"3; 2. Gali a 10'18"4; 3. Fontana a 15'32"2; 4. Oldrati a 11'12"5; 5. Re a 12'13"3; 6. Sossella a 22'1"1.

asciutto e la P57 con intermedia, lasciando per strada 1'35" e tre posizioni in classifica. Nonostante un testacoda sulla P55, Gali, con la sua 206 in configurazione rain, mantiene saldamente la seconda posizione nell'assoluta vincendo la sesta speciale portandosi a soli 9" dal leader. In Gruppo N, Volpato attacca nella prova d'apertura di giornata e, nonostante lasci i paraurti posteriori per strada, vince la speciale portandosi alle spalle di Sossella che fa sue le P56 e T. Tra le Super 1600 Porro può contare su 35" di margine su Mauri e 1" su Zivian. Tra le 2RM di 2 litri il leader di campionato Tortasco sembra non avere rivali, accumulando un buon vantaggio sugli ottimi Benvenuti e Gessa, in serrato duello tra loro per la leadership del trofeo Comi con Clio. Lasciato l'ultimo parco assistenza, i concorrenti hanno affrontato le rimanenti tre speciali: Val Cavigli, Osteno e Alpe Grande. Re passa al contrattacco e vince la prova con 7"4 su Gali, 8"2 su Fontana e 9"7 su Silva. Quindi: Cavallini,

Oldrati, Sossella, Porro, Volpato e Balsamo. In classifica, Fontana vede ridursi il suo vantaggio su Gali a 7"2, mentre Re, terzo, si porta a 25"4. Fontana reagisce però sulla penultima frazione cronometrata vincendola con 3"3 su Re e 3"5 su Gali. Si arriva all'ultimo start con Fontana al comando con 10"7 di margine su Gali, 29"7 su Re, 1'03"9 su Cavallini, 1'34"4 su Oldrati e 1'41"3 su Silva. Sugli 8 chilometri e 850 metri dell'Alpe Grande può ancora cambiare tutto. Silva, con un colpo di reni, cerca di raddoppiare una situazione per lui penalizzante, vince la prova con 1"9 su Gali, lanciato nell'ultimo attacco alla leadership di Fontana. Il comasco passa momenti di panico per una foratura rimediata nel finale di prova, dopo un lungo all'inversione della "Bolla", dove tocca le redde. Perde 9" ma salva il primo posto per 3"8.

Anche Cavallini non rimane immune alla sfortuna: il portacolori dell'Alberto vede ammutolisire il propulsore della sua Subaru e, prima di riuscire a navigare, perde parecchi secondi fatali per la classifica, in cui viene superato da Silva. In Gruppo N, Sossella, Volpato e Angrisani chiudono nell'ordine, ma ben distanziati tra loro. Tra le Super 1600, alle spalle del dominatore Porro, Zivian riesce a recuperare il secondo posto ai danni di Mauri.



TEMPI IMPOSTI E INFERMERIA

Brutta botta per Govi-Colugnati

Tutte commute è andata abbastanza bene, nonostante già dalla prima prova il direttore di gara Roberto Ledda abbia dovuto ricorrere ad un tempo imposto dopo che Flavio Brega, numero 121 in lotta con Butti per il Trofeo Peugeot, ha picchiato la sua 106 a fine prova. Poi serbi l'incidente in cui sono incorsi

i toscani Orlando Govi e Mirco Colugnati (nella foto Racingpress/Unipress) che sbattono violentemente con la Clio numero 92 contro un guard rail. Prove sospesa e tempo imposto a chi segue. Per i componenti dell'equipaggio, dopo gli accertamenti del caso, c'è stata una prognosi di 60 giorni

per gravi contusioni vertebrali. Ultimo incidente degno di nota riguarda Maurizio Breglio e Lucia Gatti, tocchi di strada con la Clio numero 51 sull'ultima prova. Non vi è stata sospensione della speciale. L'equipaggio, che ha riportato il classico "colpo di frusta", è stato giustificato guaribile in 10 giorni.





GRUPPO N 4RM Assolo di Sossella

Parta veneto il Produzione grazie ad una prova maiuscola offerta dai vicentini Manuel Sossella e Federico Ronzani con la Evo IX della Rally Project. Balzati al comando già dalla prima speciale, sono stati incalzati a distanza dai locali della Bluthunder Vorpato-Oberti e dai salernitani della Vomeri Racing Angresani-Bergamo, anch'essi con le Evo IX. Rallentati invece da scelte sbagliate di pneumatici sia il bergamasco Matteo Gamba sia il frusinate Torino Di Cosimo e, se per il primo c'è stato il quinto posto finale alle spalle di Campedel, Di Cosimo è stato invece costretto al ritiro a due prove dal termine. Subito fermi per aver piegato un braccetto della sospensione sulla prova d'apertura Fabio Gianfico e Liberato Mongillo, con la Evo IX della Rubicon Corse.



In alto, con una gara molto regolare Sossella-Ronzani sono primi di Gruppo N e settimi assoluti. Sopra, la MG Zr 105 di Morini-Pellegrini, vincitori della N1. Sotto, Butti-Rigamonti entrano il successo in N2.



GRUPPO N 2RM Torlasco leader solitario

Tranquillo, come se tutto ciò che lo circonda non lo riguardasse, Andrea Torlasco, capo classifica, addenta un panino all'ultimo parco assistenza. Mancano tre prove al termine e l'alexandrinista vanta un margine di oltre 1" sul primo degli inseguitori: «farò un'ultima parte di gara di conserva in attesa di campionato», dice il portacolori della Lanterna Corse prima di infilarsi il casco. Alla ripresa delle ostilità, Torlasco, con alle ruote Michele Brega sulla Light della Gima Autosport, torna a spingere portando il margine finale a 1'29"11 sui cagliaritari Marino Gessa e Alex Racci con la RS della FR Special Cars, i quali, proprio nelle fasi finali soffrono l'argento al bravo e sfortunato ligure Paolo Benvenuti. In gara con l'esperto varesino Gabriele Falzone sulla RS dell'Equipe Sport, costretti ad un continuo rabbocco d'olio per una perdita dalla campana del cambio. Sfortunata anche per Achilli-Bersozzi fermi a due prove dal termine quando occupavano la quarta piazza lasciata a Soldati-Tedoli. Bell'impresa tra le 1600 di Alessandro Butti ed Elena Rigamonti vincitori, alla grande con la 106 tra le N2, un successo che regala automaticamente alla coppia di Erba il Peugeot Competition.



In alto, il pilota piemontese Andrea Torlasco vince la N3. A lato, incontro ravvicinato del "terzo tipo" per Benvenuti-Falzone, terzi in N3.

GRUPPO A 2RM Pedrazzani vince

I comaschi Ambrogio Pedrazzani e Matilde Bari sono stati per tutti un jettone aranci che gli avversari hanno potuto guardare solo da lontano già dalla prima prova speciale, vinta con 25" di margine con la loro Williams Orange. Con lui per bravi Alex Vittani e Sara Tavecchio su 306 Wita Team. Poi Roberto Soldani invece è stato una gara da incoraggiare. Con Antonella Gelsi, sulla Peugeot 1600 allestita dal preparatore nella propria officina di Erba. Il portacolori della Bluthunder ha disprezzato il papico tra le più performanti Z liti andando a conquistare il secondo posto tra le 2RM preparate. Fermi invece Vittani per la rottura del differenziale e Maurizio Breglio, risultato in classifica dopo aver subito problemi tecnici di frizione, che è uscito di strada sull'ultima speciale. Il terzo posto è andato ai bellaghi Lino Gatti e Adriano Frigione, con la Williams della FF Cor Sport, giunti davanti ad un'altra Peugeot 106 1600, quella portata in gara da Alessandro Mauri e Nicola Barbieri. Tra le A2, quarto posto per Tobia Corvino con l'Arena. Al quinto chiude Tiziano Vanni che festeggia il suo debutto in competizioni rally. Entusiasmante anche la sfida tra le piccole 1400 dove, dopo un bell'arrivo di Roberto Pomicino e Chiara Chiacchella, a salire in catinella sono stati Angelo Verdura e Cinzia Fignotti. Una serie di circostanze eccezionali ha caratterizzato la A5. Matilde perde il pneumatico dopo una "boccata". Vittoria in centro e si gira. Il soprappioggio Muffa rischia di investire le Fennice, subito dopo, terza prova il solito pneumatico rimasto sull'asfalto e poi tocca al nostro vero vincente una bella pioggia. La leadership torna così in mano al meridionale Pomicino-Chiacchella che si erano portati in testa alla classifica dopo la prima PS.



Sopra, in una A2 per nulla facile ha la meglio la coppia composta da Pedrazzani-Gelsi. Sotto da sinistra, Soldani-Gelsi vincitori in A2, mentre Pomicino-Chiacchella si aggiudicano la A5.



SUPER 1600 Porro l'imprendibile

È un avvio prepotente quello di Paolo Porro e Paolo Cargnelutti con la Clio Power Car, i cornacchi chiudono i 20.720 chilometri del primo passaggio sulla Val Cavaagna con 22'5 di vantaggio su Maurizio Mauri e Giovanni Frigerio, Clio-Erreffe, e con 37'4 su Mario Bernardelli e Piero Protti, Punto-Trico, seguiti a 0'6 da Andrea Zivian e Paolo Vanello, Clio-Balbosca. Porro non intende ridurre il ritmo e sulla seconda speciale, i 12.660 chilometri della Ostero, mette altri 10'1 su Zivian, 16'7 su Mauri e 25'6 su Bernardelli. Mentre la marcia solitaria al vertice di Paolo Porro prosegue indisturbata, sulla quarta speciale escono di strada senza danni fisici Daniele Porro e Roberto Mometti con la Clio. Porro-Cargnelutti aumentano ancora il proprio ritmo, mentre alle loro spalle il leader di campionato Zivian innesca un accanito duello con Mauri per la seconda piazza che agguanta nel finale per 1'4. Un piazzamento che permette al piemontese di rimanere in testa alla classifica con 50 punti davanti a Porro a quota 46 e a Bernardelli, terzo con 35 punti.



Sopra, Porro-Cargnelutti, primi tra le Super 1600. Sotto, la Colt Trofeo con cui Pierotti-Pellicciotti vincono questa prova della serie organizzata da Mitsubishi.

WINSTON COLT CUP Parla ancora toscano

In riva al Lario, a dominare la scena tra le piccole turbodiesel Mitsubishi, è stato Luca Pierotti, 26 anni pilota di Lucca sulla scena agonistica dal 2003. Pierotti, navigato da Francesco Pellicciotti per la TRT, è il quarto diverso vincitore in cinque gare disputate nella serie Colt. Sempre davanti a tutti, Pierotti ha mantenuto le promesse della vigilia impostando una gara d'attacco. Cambia così per la terza volta nella stagione anche la leadership: ora è lo stesso Pierotti in testa, ex-aequo con il beneventano Antonio Pascuale e il frusinate Daniele Fortini, giunti secondi per la Vomero Racing. Inatteso stop per il veneto Federico Tagliapietra, costretto al ritiro nella prova d'apertura della seconda giornata. Il primo passaggio sulla mitica "Sorniano" è risultato decisivo per la classifica finale quando Giuseppe Pierotti, toscano di Giuncagnano e vincitore all'Oltrepo, il più serio rivale dell'omonimo vincitore, è stato costretto al ritiro. Terzo posto per Armando Bracco, che ha saputo approfittare dei problemi in cui è incorso nelle fasi finali Luca Diener.

Winston Colt Cup (dopo 5 di 7 prove)

1. Pascuale e L. Pierotti p. 33; 2. Tagliapietra 31; 4. Diener 25; 5. Bracco 22; 6. G. Pierotti 10; Nuclea 7.



DIECI ANNI DI VITTORIE Fontana batte cinque

Quinto successo a Como per Corrado Fontana (nella foto con sua padre e suo figlio). Primo di quest'ultima betta e "audace" affermazione, il pilota torinese si è imposto nell'edizione del 1996 con la Franco Sacchiellina sulla Clio Williams, nel 1997 con Pellicciotti, sempre sulla Williams, nel 2003 con Casazza e la Toyota Corolla WRC e nel 2005 e nel 2006 con la Peugeot 206 WRC, sempre affiancato dall'irriducibile "Billy".



FEMMINILE Passa la Mainiero

Tre equipaggi rosa hanno vivacizzato la classifica della Femminile: la campionessa in carica, la partenopea Maria Gabriella Mainiero, navigata sulla "Mitsu" Evo IX Vomero Racing da Paola Valmassoi, la comasca Giuseppina Sormani, con Federica Lattuada sulla Lancia Evo IX della G. Car Sport, e la foggiana Marina Compierchio, leader di campionato, che si avvale delle note di Tiziana Orlando sulla Peugeot 106.

Gruppo N della Valle d'Aosta. La gara è stata un lungo dominio della campionessa napoletana che grazie a questo successo balza al comando della classifica della Femminile. Alla fine, la Mainiero ha avuto parole di elogio per la qualità della gara: bella, tecnica e impegnativa, con tante prove differenti l'una dall'altra. Unico neo, alcuni grossi sassi fatti rotolare sull'asfalto al suo passaggio sulla Piano Rancio.



Maria Gabriella Mainiero sventata tra le "basse" e si consola per la difficoltà della gara.

